

L'ASL HA ACQUISTATO 90 MILA FIALE MA LA RICHIESTA CRESCE ANCORA

Da un mese in attesa di vaccino Senza dosi, prenotazione saltata

In arrivo un'altra partita di cui una parte sarà destinata alle farmacie. Ha inciso l'abbassamento dell'età vaccinabile da 65 a 60 anni

Il vaccino che non c'è. Non quello contro il Covid-19 che tutti anelano, ma più banalmente quello contro la "normale" influenza che molti, anche tra anziani, cardiopatici e altre fasce a rischio, non riescono a farsi somministrare, nonostante appuntamenti in molti casi già fissati e cancella-

ti all'ultimo istante. «Avevo l'appuntamento fissato per il 24 ottobre, ma il giorno prima me lo hanno annullato per indisponibilità del vaccino – racconta un settantenne ingauno - Da allora ho più volte chiesto un nuovo appuntamento ma mi è stato sempre risposto che non c'è vaccino disponibile. Ho anche chiesto di poterlo fare a pagamento, ma non è stato possibile neppure così». Probabilmente l'abbassamento da 65 a 60 anni dell'età "vaccinabile" ha fatto salire la domanda, e il clima emer-

genziale l'ha concentrata in gran parte in queste prime settimane, ma il problema c'è e va risolto. «La stagione tipica dell'influenza inizia poco prima delle festività natalizie, e per quella data bisognerà completare il piano delle vaccinazioni – avverte Riccardo Tomatis, sindaco di Albenga e medico di famiglia – In ogni caso è bene rispettare il distanziamento e indossare la mascherina, che oltre che dal Covid difendono anche dal virus influenzale». Ieri in una nota Asl ha confermato la grande ade-

sione alla campagna, spiegando di aver «già acquistato 90 mila dosi di vaccino, 35 mila più dell'anno scorso. Le ditte produttrici ne hanno già consegnato 78.800, che sono state distribuite ai medici di famiglia e pediatri. Sono inoltre in arrivo altre 11 mila dosi, di cui 2000 destinate alle farmacie, per estendere la vaccinazione a chi non rientra nelle fasce a rischio. Date le consegne a cadenza periodica da parte delle ditte potrebbero essere avvenuti isolati ritardi nella distribuzione. L'obiettivo primario di questa campagna antinfluenzale, che terminerà il 22 dicembre, è raggiungere i soggetti più fragili, che in caso di influenza risultano maggiormente a rischio complicanze ed evitare la possibile sovrapposizione con i sintomi del coronavirus». —

L. B. / L. REB.

Rimuovere filigrana ora